Anno VII. Udine — Lunedì 5 Agosto 1889. N. 185.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati, ed avvisi in terza pagina cent. 25 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla tab. Bardusco e dai principali tabaccai

Le sorprese dell'onor. Crispi

La più recente, l'ultima delle sorprese dell'on. presidente del Consiglio è senza dubbio quella della chiusura della sessione.

I circoli politici, che vivono di quella vita fittizia, artificiale, che pur troppo perfino, manca al paese, indifferente, impassibile a tutto quel che accade intorno a lui, — accolsero la notizia con una specie di meraviglia, tanto essa giunse inaspettata, e la stampa va chiedendosi la ragione che spinse l'on. presidente del Consiglio a tale una misura che prelude senz'altro all'inevitabile scioglimento della Camera.

Secondo noi, il migliore, perchè il più giusto comento sul decreto di chiusura della sessione legislativa dell'88-89 sta in ciò, che l'on. Crispi, in vista delle complicazioni politiche estere che van di giorno in giorno ingrossando, finchè termineranno in un aperto, generale conflitto, — vuol governare a Camere chiuse, per essere libero dalle seccature delle interpellanze dei deputati vivaci anzichè no, alla maniera di Cavallotti e di Imbriani.

Egli vuole aver, in una parola, le mani libere di fare quel che più gli pare e piace. E del resto consona perfettamente alla sua natura di non tollerare innanzi a sè nè opposizioni nè ostacoli da qualunque parte gli vengan mossi, — e di procedere imperturbato per la via ove lo conducono e lo spingono le sue idee fisse.

Più che quella di un ministro costituzionale, egli ha la stoffa di un vero dittatore; anzi è tale veramente ai fatti.

Ma ciò che può impressionare nel presente caso, non è già per sè stesso il fatto della chiusura della sessione, sibbene il motivo che l'ha determinato. Noi andiamo inevitabilmente incontro a grandi avvenimenti la di cui prima conseguenza è la guerra, e quale guerra!

In tale stato di cose non ci resta che a far voti che il tradizionale stellone ci sorrida di luce amica, come ha sempre fatto fin qui.

(P).

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Re e i suoi viaggi.

Secondo annunziavano alcuni giornali il Re avrebbe dovuto arrivare ieri a Roma e fermavisi fino domani sera, e ripartire per il viaggio nelle Puglie.

Invece non è giunto, e nemmeno la Casa Reale ha ricevuto avviso della venuta del Re.

Dicesi che il viaggio sarà ritardato di qualche giorno.

Il Re arriverebbe giovedì e partirebbe subito per il viaggio nelle Puglie.

Altri invece asseriscono che il Re e il Principe di Napoli si imbarcheranno alla Spezia senza fermarsi a Roma.

Crispi non andrà a Friedrichsruhe. Dissensi infondati.

La *Riforma* smentisce il viaggio di Crispi a Friedrichsruhe.

Smentisce pure i dissensi che si dicevano scoppiati fra Crispi e Zanardelli per misure prese contro l'irredentismo e la lettera che Zanardelli, secondo alcuni giornali, avrebbe scritta a Crispi.

I commenti sulla chiusura della sezione.

Il decreto di chiusura della sessione legislativa continua ad essere in vario senso commentato nei Circoli politici e nella stampa.

Mentre il *Fracassa* nega la possibilità delle elezioni generali, la *Capitale* al contrario arriva a dire perfino l'epoca in cui queste elezioni si faranno ed assegna la seconda quindicina di settembre.

La ufficiosa *Riforma* si meraviglia dei commenti che si fanno sulla chiusura della sessione e dice che Crispi ebbe sempre per programma le sessioni annuali.

Per la *Riforma* gli esami dei bilanci la situazione interna e le gravi questioni internazionali, che si vanno ogni giorno più accentuando, escludono la possibilità delle elezioni generali.

Aggiunge che la chiusura della sessione è un atto di pura regolare amministrazione.

Una risposta delle Associazioni liberali ad Aurelio Saffi.

La commissione esecutrice delle Associazioni liberali ha risposto ad Aurelio Saffi con la seguente lettera:

"Vi dobbiamo render grazie affettuose e sincere di aver portata l'autorevole vostra parola, per la causa di Trento e Trieste, che i potenti combattono e i fortunati dell'oggi dimenticano. La vostra parola ci è giunta tanto più gradita, quanto essa è il miglior commento dell'opera nostra, che i decreti della polizia non possono interrompere e che l'avvenire compirà; giacchè accennando a noi con frasi così cortesi che accrescono la nostra gratitudine voi dite: essi intendevano affermare, mantenere viva incontro ad un altro pericolo non meno grave pei destini d'Italia quello dell'indifferenza per le nobili cause, la coscienza del vincolo che stringe un patto fra loro, quanti hanno dalla natura, dalla storia comunione e titolo d'Italianità.

Questo, illustre signore, è il principale, per ora e supremo dei nostri intenti, perocchè noi crediamo dovere di tutti gli uomini che amano la libertà e preciso impreseindibile dovere di questa Italia, sorta da una rivoluzione che fu la più cavalleresca impresa di un popolo pel diritto di tener alto, in mezzo al nuovo asservimento militare dell'Europa, il nobile ideale e il culto della giustizia e della patria; e per la giustizia noi chiediamo che alla patria siano restituite Trento e Trieste, che son terre sue.

"Per la memoria e la religione dei nostri grandi ideali nazionali, noi combatteremo sempre uniti nelle più gloriose tradizioni di popolo, la nostra triplice alleanza, che come dite, significa reazione all'interno e soggezione dei nostri uomini di Stato alle esigenze straniere. Ma sempre, come dite, è necessario nel momento attuale agire, agitare spiriti con le antiche speranze e gli insegnamenti recenti, sopratutto con le memorie che sono obbligo di civile coerenza agitare; perchè non sopravvenga, secondo il desiderio dei governi, l'indifferenza nei popoli per le nobili cause.

"E per quest'opera di operoso apostolato, che voi così altamente esprimeste innanzi al popolo bolognese nel 1878, noi lavoreremo sempre con la povertà delle forze e con invincibile saldezza di animo!

" Come allora, anche oggi, i nomi di Trento e Trieste, supreme rivendicazioni italiche, riassumono la difesa del diritto nazionale all'estero e all'interno„

La legge e il regolamento sugli spiriti.

La Commissione per la tassa sugli spiriti ha compiuto i suoi lavori, approvando 145 articoli del regolamento.

Oggi la legge e il regolamento saranno trasmessi al Consiglio di Stato.

Prevedesi che la pubblicazione si farà nella *Gazzetta Ufficiale* il 15 agosto.

ALL'ESTERO

Onoranze ad un eroe.

La "Stefani„ comunica:

Magdeburgo 2. Il trasporto solenne alla stazione dei resti di Lazzaro Carnot, ebbe luogo oggi nel pomeriggio.

Alla testa del corteo vi era il comandante generale prussiano Schauroth seguito da due squadroni di ussari e da quattro battaglioni di fanteria.

Dietro il feretro, che era coperto dalla bandiera tricolore francese, venivano il fratello e i figli di Sady Carnot, prefetto della Senna, Poubelle.

Seguivano le autorità in corpo e molti ufficiali.

Ma la «Stefani» nulla ci dirà intorno all'emozione che provò ieri il presidente della repubblica nell'assistere al solenne ricevimento degli avanzi mortali del suo grande avo, al cui senno ed alla cui energia le armi francesi dovettero non pochi trionfi, mentre fece parte del Comitato della salute pubblica.

Nulla ci dirà della stima e dell'affetto che Napoleone ebbe per il grande Carnot, che, creato ministro della guerra, contribuì grandemente ai brillanti risultati delle campagne d'Italia e del Reno.

Poi un be' giorno votò contro l'impero e si ritirò a vita privata, ma Napoleone, allora imperatore, memore dei servigi del suo antico ministro, gli fissò una pensione annua di 10 mila lire.

Fu eletto membro dell'Istituto e pubblicò il «Trattato della difesa delle piazze forti» divenuto classico in Europa.

Quando l'impero ebbe i suoi tristi giorni, Carnot offerse l'opera sua a Napoleone.

Il Ministero di Carnot durante i "Cento giorni„ fu un atto di devozione alla patria: solo il pericolo che questa correva lo decise a ricomparire sulla scena.

Quando tutto fu finito, Carnot fu proscritto: fu in Polonia, in Russia, in Prussia, e dovunque i regnanti gli attestarono l'alta loro stima: morì a Magdeburgo il due agosto 1823 ammirato dall'Europa, rimpianto dalla Francia.

Oggi, 66 anni dopo, nello stesso giorno in cui morì le sue ceneri fanno ritorno in patria.

La cerimonia della traslazione al Pantheon.

Parigi 4. Stamane ebbe luogo la traslazione al Pantheon delle ceneri di Carnot, Marceau, Latour, d'Auvergne e Baudin.

Il presidente Carnot, i ministri e tutti i grandi corpi, dello Stato assistevano alla cerimonia.

Dinanzi al catafalco eretto sotto il peristilio del Pantheon furono pronunziati parecchi patriotici discorsi.

Tirard ricordò le virtù militari e civili degli illustri defunti, ricordò la notte del 4 agosto 1879 in cui le classi privilegiate abbandonarono i privilegi. Espresse la speranza della riconciliazione fra tutti i francesi.

Dopo pronunziati i discorsi la fanteria, la cavalleria e l'artiglieria sfilarono dinanzi al catafalco.

Quindi i feretri furono calati nella tomba.

Folla immensa stazionava nelle vicinanze del Pantheon. Carnot fu acclamatissimo.

Per giudicare Boulanger.

Il *Journal des Dèbats* annunzia che Leroyer decise di convocare l'alta Corte per giudicare Boulanger e complici, l'otto agosto.

Un mandato di comparizione.

Fu spiccato mandato contro Laguerre, per citarlo a comparire davanti al giudice sotto l'imputazione di aver sottratto documenti deferiti all'Alta Corte.

La situazione in Candia.

Atene 4. Notizie da Candia non segnalano alcun cambiamento nella situazione. Continuano le scaramuccie fra cristiani e musulmani. Nessun scontro serio.

L'avviso francese *Seignelay* toccò ieri Navarino diretto all'isola di Candia ove le navi delle altre potenze sono già arrivate.

L'arrivo di un governatore.

Canea 4. E giunto Riza pascià. Assumerà provvisoriamente il governo dell'isola.

Contro un nostromo italiano a Candia.

Canea 3. I turchi inferociti in seguito all'uccisione di un loro compagno, fuori della città di Candia, avendo incontrato per la via il nostromo del bastimento italiano «Anna» gli spararono una fucilata nel ventre.

Il ferito fu ricoverato moribondo all'ospedale.

Il comandante militare, reggente il governo, telegrafò a Candia ordini di ricercare i colpevoli ed arrestarli.

Il console italiano si adopera pure energicamente a tale scopo.

La fine del nostromo.

Un dispaccio da Canea annunzia che il nostromo del bastimento italiano "Anna„ ferito dai turchi, è morto.

La nave "Stromboli„ parte per Candia.

I prossimi viaggi dello Czar.

Pietroburgo 3. Lo czar partirà il 22 corrente per Copenaghen.

Lo czar visiterà Berlino o partendo da Copenaghen o al suo ritorno dalla Danimarca in Russia.

Lo stazionario russo al Pireo ha avuto ordine di recarsi a Creta per proteggervi i sudditi russi.

La missione scioana in viaggio.

Aden 2. Sono giunte qui notizie della missione sciona e di Antonelli.

Il viaggio verso la costa prosegue benissimo.

Sono partiti dall'Harar il 20 luglio con numerose carovane l'ambasciatore Dejac Makonnen e l'Antonelli; si trovavano il 21 a Cotte.

La missione si imbarcherà sul "Cristoforo Colombo„ che la attende in rada.

Calcolasi che la missione arriverà a Zeila il 4 agosto.

L'arrivo a Zeila.

Perim 4. La missione scioana, è arrivata felicemente a Zeila ed accolta onorevolmente dalle autorità inglesi. Si imbarcò subito sul "Cristoforo Colombo„ insieme all'Antonelli.

Ecco alcune notizie e particolari sulla missione scioana.

Il capo è il Degiac Makonnen governatore di Harrar, cugino del Re. Egli ha 35 anni e gode molta riputazione: qualcuno lo designa perfino come possibile successore di Menelik.

Un altro missionario è Grazmac Josef che si dice pure molto intelligente. Egli fu sempre a contatto cogli europei dei quali conosce le lingue, e gode la fiducia di Menelik.

Dervisci distrutti dagli egiziani.

L'*Agenzia Stefani* telegrafa in data del 3, da Toskj:

Stamane alle ore 5, Grenfell con tutta la cavalleria e cammelli, lasciò Toskj e avanzossi vicinissimo al campo dei dervisci, che ritiraronsi gradualmente innanzi al nutrito fuoco dei fucili egiziani. Grenfell riuscì a trarre l'esercito intiero dei dervisci ad aperta battaglia in un campo distante 4 miglia da Toskj ove l'attacco generale cominciò.

La fanteria egiziana comandata dal colonnello *Woodhouse* e l'artiglieria comandata da Rundle cacciarono i dervisci di posizione in posizione, di collina in collina con ammirabile fermezza e intrepidezza, incontrando dappertutto ostinata resistenza. In qualche punto la carica del nemico fu disperata. La cavalleria comandata da Kitchener protesse con opportuna carica parecchi tentativi dei dervisci di girare il fianco dell'esercito egiziano.

Dopo un combattimento durato sette ore, la vittoria più completa arrise agli egiziani.

Wadelnjumi e dodici suoi emiri vennero uccisi, come quasi tutti i combattenti.

Cinquanta bandiere furono catturate.

Alcune cannoniere vennero inviate per inseguire i resti dispersi dell'armata dei dervisci.

Credesi che tutti si arrenderanno.

Le cannoniere hanno ricevuto l'ordine di prendere a bordo tutti i rifugiati feriti.

Le perdite subite dagli egiziani sono ancora sconosciute ma non saranno gravi.

— Un dispaccio di Grenfeld conferma la disfatta e la morte di Wadelnjumi e ne valuta le forze a 3000 uomini.

Soggiunge che tutte le truppe inglesi possono ora ritornare al Cairo.

TELEGRAMMI

Parigi 4. Secondo il *XIX Siècle*, il Consiglio dei ministri discusse la data delle elezioni. Constans sostenne la necessità di finirla anzitutto con tutte le questioni boulangiste. La data probabile delle elezioni sarebbe il 29 settembre.

Montevideo 3. Il vapore "Tibet„ arrivò il 31 luglio a. s.

IN GIRO PEL MONDO

Il gran banchetto dei sindaci a Parigi.

Si è già parlato del gran banchetto che il Consiglio municipale di Parigi offrirà il 10 agosto prossimo ai 30,000 sindaci dei comuni francesi.

A questo scopo esso ha voluto la bella somma di L. 300 mila, 9 L. circa per ogni testa di sindaco.

Ecco alcuni particolari relativi alla grande agape:

Il presidente della repubblica presiederà il banchetto; le tavole poste sotto la navata del palazzo avranno una lunghezza totale di 2 chilom. quelle delle 48 grandi sale rappresenteranno una lunghezza complessiva di 15 chilom. ciò che basta per collocare 40,000 persone.

Le cucine (in N. di 50) saranno installate nelle adiacenze, la casa Potel servirà. Non impiegherà meno di 3500 camerieri, 500 direttori di sala, 1500 cuochi, 3800 fra guatteri e aiutanti ai cuochi

Il banchetto sarà dato ai Campi Elisi nel palazzo dell'industria.

Certo sarà il più gran saggio possibile dell'industria culinaria applicata.

La tomba della regina Teodolinda.

Martedì, nella basilica di S. Giovanni in Monza, venne effettuato il trasporto della tomba della regina Teodolinda nella cappella a destra dell'altar maggiore, conosciuta per gli interessanti dipinti del 1444 di cui è coperta e che presentano i fatti principali della vita della regina Teodolinda.

La tomba venne così ricollocata in quella posizione originaria dalla quale, secondo la tradizione, era stata tolta nella seconda metà del XVI secolo per ordine di San Carlo Borromeo.

Il trasporto della tomba venne effettuato per poter ultimare il ristauro della cappella col ripristino del pavimento in marmo e dell'altare, entro il quale verrà custodita la Corona Ferrea.

Al lavoro del pavimento si procede ora celeremente per poter mettere in assetto la cappella per l'epoca dell'annunciata visita a Monza dell'imperatore e dell'Imperatrice di Germania nel prossimo settembre.

I lavori sono diretti, per incarico del Ministero della pubblica istruzione dall'architetto Luca Beltrami, assistiti dal sacerdote Achille Varisco, appassionato cultore delle memorie monzesi.

Un viaggio originale.

Dopo il giornalista viennese che è andato in *brougham* da Vienna a Parigi; dopo l'ufficiale russo Andeef che è andato dalla città russa in cui era di guarnigione a Parigi a cavallo, — ecco tre giovinotti che sono partiti tempo fa da Vienna con un carrettino a due ruote da tirare a mano e che si recano a Parigi.

A vicenda uno spinge o tira il carretto mentre gli altri due stanno sopra: poi fatto il suo numero di chilometri, scende uno degli altri due ed egli sale a farsi tirare.

In tal modo essi sono in viaggio da 18 giorni e l'altra mattina sono giunti a Strasbourg. Ripartirono alle 5 di sera per recarsi a Wasselonne e di là a Saverne.

Sul davanti del veicolo c'è un cartello con scritto:

" In trenta giorni da Vienna a Parigi„

Un piccolo baule contiene gli effetti dei tre viaggiatori.

Essi devono arrivare a Parigi il giorno 6 agosto.

ALBERTO CAVALLETTO

ED

I MODERATI VENETI

Alberto Cavalletto — nome sacro alla patria — da qualche tempo, e per uso e consumo dei *temperati* e moderati veneti, è diventato un individuo, un terzo incomodo, del quale conviene quanto prima disfarsi.

L'*Euganeo* ed il *Veneto* (che si giudicano da sè modestissimamente *due giornali superiori a qualunque confutazione*) per i moderati, la *Gazzetta di Venezia* pei temperati, se la prendono con Alberto Cavalletto.

La *Gazzetta* giunge fino ad augurare una prossima e buona morte al venerando patriotta e dichiara che quel giorno *sarà un bel giorno*, sul motivo:

" Bell'alba è questa, "

Sentiamo i capi d'accusa della *Gazzetta di Venezia* e vediamo se il desiderio di una buona morte sia un fiore rettorico o un sentimento profondo.

A detta di quel periodico, i *patriotti si possono dividere in due grandi categorie.*

" Quelli che han mandato il conto avanti, e se lo son fatto pagare profumatamente; — e gli altri che senza mandare il conto si son visti portati alle sommità più eccelse; che oggi si sentono soddisfatti e stanchi; che amano soltanto la vita quieta e tendono a conservare il presente per paura di peggio, allargando intorno a sè l'influenza loro fossilizzatrice ".

***

Più che pericolosa, la definizione (ci sia permesso notare) è parecchio spropositata.

Che vuol dire: han mandato il conto *avanti*? Forse che essi son venuti dietro? Meno male che c'è un'avverbio che sa di parrucchiere — profumatamente.

Le sommità *più* eccelse nessun alpinista, per quanto provetto, le trovò mai, nè le troverà. Bastano le eccelse; contentiamoci del superlativo.

Il *fossile* è per natura sua tale, che ha subito l'influenza dei secoli o che la subisce. Chi la fa subire appartiene dunque ai secoli.

E secolare a noi sembra la figura di questo vecchio patriotta che giunto a tarda età si sente ancora scaldare il petto da sacro fuoco.

Siamo rimasti alla bipartizione dei patriotti — quelli a pagamento e quelli *gratis et amore Dei.*

La *Gazzetta* con giovanile precipitazione, inconsideratamente (lo dimostreremo) dice:

" Noi vediamo un esempio di questo fenomeno (*evidentemente si riferisce alla bipartizione dei patriotti*) a Padova, che pure è uno dei centri più colti, più intelligenti, più promettenti per l'elemento razionalmente (*sic*) liberale ".

E da un lato pone l'onor. Luigi Luzzati e l'avv. Morelli per l'associazione *Savoia*; dall'altro (dall'influenza fossilizzatrice) la *Costituzionale* col l'onor. Cavalletto.

Questa a noi sembra *giovanile precipitazione*. E in fatto, se il Cavalletto appartiene alla seconda specie di patrioti; l'onor. Luzzatti deve appartenere a quella dei *profumatamente pagati.*

L'illustre economista si sarà ripetuto l'adagio: Dagli amici mi guardi Iddio — che dai nemici mi guardo io.

Quanto all'elemento *razionalmente* liberale — non è dimostrato nè dimostrabile che il raziocinio del liberalismo sia monopolio dei *temperati*, cioè dei giovani stanchi di attendere e vogliosi di giungere forse anche co' mezzi di Temistocle.

Guardatevi dalle Chiese. Anche i *temperati* che han fatto mai per tenersi così sicuri d'essere i possessori di diritto e di fatto del vero e genuino sciroppo *razionalmente liberale*? Rinnovellata di fronde novelle, han fatto della Destra precisamente quello che — asseverà la *Gazzetta* — fanno a Padova e a Udine dell'on. Cavalletto gli amici politici di lui — e noi certo non siamo del numero, mentre abbiamo per lui venerabile ossequio.

Dice la *Gazzetta*:

" A Padova e a Udine, dove non si vuole turbare la sua serenità di santo e di apostolo; dove lo si venera come un reliquario di patriotismo, e lo si immagina circondato da una aureola di beatitudine dentro a una nicchia immobile, incensato ed esposto all'ammirazione dei fedeli, nessuno dei suoi amici politici ha avuto il coraggio di scuotere il suo giogo, e dirgli: *la vostra eterna luna di miele governativa, è il cloroformio dato ai fedeli del partito temperato* ".

***

Così appunto fecero i *temperati* riuniti a Venezia: risuscitarono la Destra tanto che la *Venezia* potè con legittimo compiacimento esclamare: « Il morto cammina ... Non si risorge che sani e forti... »

Altro che *temperati!*

Un errore della *Gazzetta* è che attribuisce al Cavalletto la *ministerialità* continua, *dal '70 a questa parte.*

Invece, dal 76 fino alla *trasformazione* dell'on. Depretis, il Cavalletto fu di *opposizione*. Tanto vero che gli furono contrapposti qui in Friuli, nel III Collegio, candidati con programma (*allora*) ministeriale.

Questo per la verità.

Chiudiamo esprimendo parere che l'on. Cavalletto dovrebb'essere piuttosto sostenuto che combattuto dalla *Gazzetta*. Essa non vuole dirsi moderata, non progressista, peggio clericale, Dio guardi radicale: l'on. Cavalletto che ha scosso il giogo dei vecchi partiti per sostenere il governo — è appunto nell'ordine d'idee della *Gazzetta*.

E ancora. L'on. Cavalletto — sostenendo Depretis — sostenne la confusione dei partiti, ma con prevalente forza di destra; oggi siamo alla confusione medesima, però con prevalente (almeno così si mostra il Ministero) forza di sinistra. L'on. Cavalletto, appoggiando entrambe le confusioni ha dimostrata la maggior temperanza. Temperata è la *Gazzetta*: o dunque?

O forse si prepara a passare il Rubicone ed a continuar l'opera antica di Paride Zajotti?

***

A Udine certo sorgerà qualche amico politico dell'on. Cavalletto e ne prenderà le difese. Se codesto non avvenisse, dovremmo concludere che, in fatto, siamo più devoti noi all'on. Cavalletto degli amici suoi vecchi e dei nuovi *trasformati*.

Carlo Fabris.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 4 agosto.

Bibliografia.

Ho ricevuto dalla gentile signorina Isabella Toffaloni insegnante agraria nella R. Scuola Normale femminile di Potenza, un volumetto di 160 pagine intitolato "Norme didattiche, per l'insegnamento dell'agraria nelle scuole elementari rurali edito coi tipi di Giuseppe Seitz di Udine.

Ringraziando l'egregia docente della cortesia usatami, dirò ciò che penso dell'opuscoletto:

Le mie idee sull'agricoltura sono chiare: urge che l'Italia sia eccezionalmente agricola, giacchè la storia ci ammaestra che l'agricoltura è sempre stata tenuta in alto pregio e forma una cospicua fortuna nazionale data la fertilità ed ubertosità dei nostri terreni. E sappiamo che a' tempi romani, i più illustri capitani del campo volavano alle vittorie e da questo tornavano all'aratro.

Invece di perdersi in infruttuose discussioni, quanto sarebbe meglio influire sul miglioramento dell'industria agricola: così si eviterebbero pericolose e funeste emigrazioni, rovina precipua dello sbilancio generale.

Ma trascinati gli uomini nostri ad idee esagerate di onori e di ricchezze, si aumentano gli spostati, anche contadini, ed in quella vece si trascura lo studio di una nobilissima industria.

Senonchè in questi ultimi tempi, anche l'agricoltura progredì, ed anzi perciò si lamentava la mancanza di un libro che servisse di norma elementare a' primi passi dell'istruzione; osservano che simil genere di studi non è certo attraente, che per i dilettanti e per gli appassionati, e quindi riesciva difficile il rendere accetto un libro che servisse allo scopo.

A mio modesto parere, la signorina Toffaloni vi ha supplito col suo ingegno e colla sua pazienza.

Ho dato uno scorsa all'opuscolo e vi ho trovato molte e vaste cognizioni di agraria che viene trasfusa in precetti pregevolissimi espressi con chiarezza e con un metodo tutto particolare che invoglia a leggere ed a studiare.

Lo stile, la lingua, tutto è appropriato all'indole della materia, e non ci sarà alcuno che dopo letto non ricavi profitto, e non rimanga soddisfatto.

Tutti i maestri e le maestre, fanciulli, ragazze, agricoltori, dovranno provvedersi del libro, assicurando che il suo acquisto tornerà loro gradito; giacchè potranno attingere norme sicure che gioveranno ai docenti per l'insegnamento ai discepoli ed agli interessati serviranno di guida per la razionale coltura dei campi.

Una giovine poi che esordisce, la sua carriera di insegnante con lavori così pregiati, importanti ed utili, dimostra di avere un ingegno ed una coltura non comuni, ed io mi felicito colla signorina Toffaloni cui arride uno splendido avvenire, e fo lieto presagio di brillanti progressi cui hanno diritto i suoi meriti e le sue virtù.

Sono poi lieto che una nostra concittadina onori la terra natia ed auguro che oltre la imitino perocchè alla donna viene oggidì serbata anche la nobile missione di cooperare coll'ingegno al bene ed alla gloria della patria.

Tanto più poi sono felice di scrivere questi pensieri nei riguardi della signorina Toffaloni la quale in altri tempi ebbe a soffrire una guerra sleale che si convertì in trionfi reali con umiliazione de' suoi persecutori.

Ma nessuno profeta in patria — e così i migliori cittadini devono ridarsi all'esilio per trovare giustizia.

La signorina Toffaloni non ebbe questo duro bisogno — chè il Ministero della P. I. in seguito a vivaci polemiche sostenute anche da me su codeste colonne nel 1886 rese giustizia al merito e mandò la Toffaloni a Potenza insegnante primaria dell'agricoltura in quella R. Scuola Normale.

***

Perseveri nello studio la signorina Toffaloni e così avremo il piacere di salutare altre opere del suo ingegno, della sua coltura, e del suo cuore nobilissimo educato a severe discipline della vera civiltà moderna.

Julius.

S. Daniele, 4 agosto 1889.

Funerali solenni.

Ieri, alle ore 5 pom., seguirono solennissimi funerali, in omaggio al benemerito concittadino signor Giovanni Asquini, mancato a vivi l'altro ieri, alle ore 7 del mattino, dopo lunga e penosa malattia.

Alla mesta cerimonia parteciparono la rappresentanza Comunale con il Sindaco, le rappresentanze dei Comuni del Distretto, tutti i pubblici impiegati, la società operaia, del tiro a segno, amici e conoscenti e moltissimi concittadini.

Accompagnava la salma la banda Municipale e sociale, moltissime torcie mandate dalle famiglie e molta gente.

E stata una dimostrazione spontanea di devozione all'ottimo cittadino ed al buon padre di famiglia.

L'Asquini e come commerciante e come esattore si era acquistata la simpatia e la stima generale; e ciò sia detto ad onore del vero.

Quale disgrazia per la famiglia: noi non abbiamo parole di conforto all'irreparabile perdita. Pur troppo è leggo di natura che noi tutti, uno alla volta, dobbiamo scomparire dalla scena del mondo lasciare il posto agli altri, come già nostri maggiori per lasciare il posto a noi.

La famiglia Asquini non può trovar conforto che nel ricordo delle virtù civili e domestiche dell'amato estinto: i figli col seguirne l'esempio.

Fabris Ettore.

Anche questa è da contar. Ci riferiscono, e noi la diamo come l'abbiamo comperata, che a Santa Margherita di Gruagnis (Moruzzo) quattro preti non contenti di esercitare loro tutta l'influenza spirituale di cui sono capaci sopra le pecorelle di quella parrocchia, lasciano che una donna del paese, di circa cinquant'anni, partecipi del loro ministero confessando ed assolvendo le compaesane.

A dir vero è grossa, ma ci fu con tanta insistenza raccontata ed asseverata, che non abbiamo potuto esimerci da farne un cenno. E del resto, confessori più, confessori meno, nelle campagne le cose vanno ancora secondo la volontà clericali.

Ringraziamento. La moglie, i figli, il fratello ed i congiunti, profondamente commossi, ringraziano vivamente le Rappresentanze Municipali locale e del Distretto, quelle degli Istituti Pii, le Autorità tutte, le Rappresentanze delle Società operaia, tiro a segno e filarmonica ed in fine tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro caro estinto

Giovanni Asquini

chiedendo venia per le involontarie commissioni che potrebbero essere occorse nelle partecipazioni.

S. Daniele, 4 agosto 1889.

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. Ieri alle 4 pom. si riuniva l'assemblea dei soci di questa Associazione operaia di mutuo soccorso. Presenti i membri della Direzione, 5 Consiglieri e 16 soci: in tutti, 26.

Venne data pubblicazione del Resoconto sociale relativo al secondo trimestre nelle seguenti risultanze:

Az. M. S.	Entrata	Uscita	Patrimonio
idem	10032.20	12871.83	7847.76
Suss. cont.	8006.45	2584.50	188471.18
Vecchi	826.75	505.00	4878.78
Ved. e Orf.	787.21	115.00	4286.51
Prev. M.S.	106.10	100.00	298.91

Patrim. compl. al 31 giugno 200783.14

con l'utile dell'azienda al secondo trimestre di L. 3622.38.

Nessuna eccezione venne mossa sul Rendiconto di cui l'assemblea prese atto di regolarità.

Il presidente della Società signor Leonardo Rizzani diede all'Assemblea le seguenti comunicazioni:

In seguito a raccomandazione fatta all'Assemblea precedente dal socio sig. Flocco, la Direzione sociale ha fatte le necessarie pratiche per il conseguimento del Legato Tellini.

Conoscendo per sicura prova quanto ami la nostra istituzione il socio onorario cav. Keckler, e sapendo anche essere lui l'intrinseco amico e consultore dell'egregia famiglia Tellini, nell'unico scopo di regolare il modo di effettuazione del legato, incaricava il predetto signore ad accordarsi colli signori eredi e seco loro compire l'atto di ultima volontà del benemerito Angelo Tellini.

Non occorre osservare, disse il presidente, che mai sorse in noi il dubbio che ostacoli sorgessero al conseguimento del legato inquantochè è in Udine notoria la correntezza e l'indole munificente dei Tellini.

Il cav. Keckler pose in termini l'esecuzione ed allo spiro dei dieci anni in novembre p. v. ci sarà consegnata una cartella di rendita di L. 150 rappresentante il legato di L. 3000, legato che rimarrà intatto col suo titolo nella sostanza sociale.

La Direzione ha ritenuto suo dovere di portarsi in corpo dalla famiglia Tellini a porgere i dovuti ringraziamenti.

Uno speciale ringraziamento venne votato dalla assemblea agli eredi Tellini.

Notificò inoltre il presidente la elargizione della locale Cassa di Risparmio di L. 400 con destinazione L. 300 fondo Vecchi, L. 100 per Scuole.

Ricordò che fu aperta una sottoscrizione pegli orfani abbandonati di Chioggia che si raggiunse la somma di lire 193.10 e che furono spedite al Patronato istituto in Chioggia, delle quali L. 123 avuti dal signor Cecchini Francesco.

Dalla Società Udinese per i spettacoli pubblici si ebbero L. 33.16 con destinazione al fondo delle Vedove ed orfani.

Il mutuo di L. 100 mila scadente al 17 luglio venne prorogato al Municipio per altri 10 anni al tasso del 5 anzichè del 5.68 0|0.

Il Consiglio approvò di sottoscrivere al Prestito indetto dalla Provincia fino all'importo di L. 12,000, delle quali L. 4800 sono state anche effettivamente versate — tale investita è fatta al 4 1|2 0|0 con un vantaggio di un 1|4 0|0 sul tasso che viene corrisposto sul deposito presso la Banca cooperativa.

Vennero spediti 259 lettere d'invito a pagamento ai soci debitori di oltre 4 mensilità nei contributi, con preghiera di regolazione della rispettiva partita.

Fu delegato il sig. Giusto Muratti a rappresentare la Società all'inaugurazione del Monumento in Roma in onore della memoria del grande filosofo Giordano Bruno.

Furono fatte pratiche con gli onor. deputati del Friuli e col senatore Pecile per ottenere dal ministero dell'Istruzione pubblica un sussidio alla Società per diminuire il suo contributo pel mantenimento della Scuola d'arti e mestieri ed in base a ciò e si ottenne dal Ministero L. 200 da esigersi, e dall'on. comm. Seismit Doda L. 200 già esatte e pel cui atto filantropico l'assemblea votava a S. E. uno speciale ringraziamento.

Informò delle pratiche della Direzione per ottenere nuove ammissioni di soci col visitare i principali stabilimenti industriali, pratica che diede per risultato oltre un centinaio di nuove iscrizioni.

Per ottenere che all'accompagnamento dei soci defunti intervenga un discreto numero di confratelli, mozione fatta dal socio Droulu, fu ritenuto che oltre ai soliti annunzi sugli albi sociali e pubblicazione sui giornali cittadini, sia dato partecipazione speciale ai visitatori del riparto, alla Direzione ed ai membri del Consiglio che abitano nelle vicinanze ove il socio è mancato ai vivi.

Il presidente accennò all'offerta del socio Codutti Domenico, proprietario del tiro a bersaglio fuori di porta Grazzano di praticare prezzi di favore agli operai muniti di un segno di riconoscimento, e vennero invitati i soci ad approfittare di quell'utile esercizio.

Da ultimo fece conoscere all'assemblea l'idea sorta in seno alla Direzione di ricordare l'anniversario della fondazione della società nel prossimo settembre con una gita ed un banchetto a S. Daniele, al qual effetto verrebbe nominata apposita Commissione per raccogliere adesioni, e stabilire le modalità.

L'Assemblea dopo aver preso atto di tutto ciò e votato un ringraziamento alla Direzione, su proposta del consig. Gambierasi, per la sua attività e zelo nel promuovere e sostenere gl'interessi sociali, determinò che le riunioni trimestrali succedano in avvenire sempre nelle ore pomeridiane.

Tram Udine-San Daniele. Da quanto abbiamo appreso, il ritardo all'inaugurazione del tram a vapore Udine-San Daniele dipenderebbe dal fatto che sono da porsi in opera ancora circa 2000 traversi che trovansi in viaggio e devonsi compiere pure undici chilometri di livellazione con ghiaia.

Camera di Commercio. All'ordine del giorno della seduta di mercoledì 7 corr. ore 10 ant. vengono aggiunti i seguenti oggetti:

7. Nomina della Commissione incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti alla borsa di studio presso la Scuola industriale di Vicenza;

8. Domanda dell'Accademia di Udine per concorso nella spesa di stampa del IV volume dell'Annuario statistico della provincia di Udine.

Ritorno. Jeri, parte nel pomeriggio e parte stanotte tornarono nella nostra città reduci dal campo di Agordo, le truppe del 35.o reggimento di fanteria, qui di stanza.

Friulani premiati a Venezia. All'Istituto di belle arti di Venezia furono premiati i seguenti friulani fra i principali:

Primi premi: Giuseppe Baldassi di Udine e Domenico Rupolo di Caneva.

Bicchierata. Jersera al Ristoratore Cecchini, fuvvi una bicchierata fra alcuni componenti il Circolo operaio, offerta al loro presidente Vincenzo Mattioni che deve indossare per 45 giorni la divisa militare per le solite esercitazioni.

Parteciparono alla bicchierata anche i coristi del Circolo i quali cantarono parecchi pezzi musicali che furono assai gustati ed applauditi.

Tombola. Il giorno 15 corrente alle ore 4 e mezzo pom. verrà estratta in Giardino grande una pubblica tombola.

Le vincite sono fissate nel modo seguente: Cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400.

Il prezzo delle cartelle è fissato in lire una.

Un binario di ferro. La direzione della Rete Adriatica ha presentato all'*Ispettorato* per la sua approvazione il progetto per il rifacimento in acciaio di m. 8554 di binario in ferro modello N, 1 ex A. 7 mod. A. e mod. C. lungo il tronco Treviso-Udine e di n. 10 deviatoi. I lavori all'uopo occorrenti, che saranno eseguiti in economia, importano una spesa di L. 81,200, non tenuto conto del valore del materiale metallico d'armamento, il cui importo è valutato di L. 78,170.

Grazie dotali Marangoni. A tutto il 24 corr. presso il nostro Municipio è aperto l'insinuazione a due grazie dotali da L. 600 caduna del legato Marangoni, a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Domani pubblicheremo l'avviso per intero.

Concorso ad un beneficio. A tutto il giorno 31 agosto 1889 è aperto il concorso al sussidio di L. 177.10 (Legato nob. Camillo Gorgo) all'anno in favore di un giovane abitante in Udine che obblighisi a fare gli studi presso l'Università di Padova per conseguire la laurea in legge ovvero in *in medicina*.

Coloro che intendono d'aspirarvi dovranno presentare all'Ufficio Municipale di Udine, entro il detto termine regolare istanza corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di domicilio a Udine;

c) certificato sulla fama e sulle condizioni della propria famiglia;

d) certificato degli studi che abilitino il ricorrente a intraprendere quelli universitari di sopra indicati;

e) certificato di sana costituzione fisica.

Il beneficato dovrà obbligarsi a compiere gli studi universitari ed, in caso di mancanza di ciò, a restituire quanto avesse a percepire dal sussidio, prestando all'uopo sicurtà idonea e sufficiente, e come tale da essere riconosciuta e accettata dalla Giunta municipale.

Il sussidio sarà pagato in una sol volta al principio del secondo periodo dell'anno scolastico sopra dichiarazione del Preside della Facoltà che attesti della frequenza e del profitto dello studente.

Ogni anno il beneficato per ottenere la continuazione del sussidio dovrà provare con certificato l'ottenuta promozione al corso superiore.

Il sussidio sarà conferito dal Consiglio comunale sopra proposta dell'Accademia di Udine.

Le solite baruffe. Ci narrano delle solite baruffe, con rispettive busse, che toccano già si sa alla domenica, fra marito e moglie in Via Grazzano; il primo già registrato più volte sui giornali per simili gesta. Anche l'altra notte i vicini si ebbero del bordello per un pezzo e dicono che sarebbe ora di finirla una volta per sempre, troppo spesso ripetendosi quelle scenacce.

Fra facchini. Verso le 6 pomeridiane di ieri in piazza San Giacomo avveniva un vero pandemonio. Grida, bestemmie, pugni si scambiavano per non breve tempo due facchini e per quanto la gente vi si prestasse non era caso di farli cessare.

Intervenuto però il vigile Vicario potè sedare, non senza stento però, la rissa indiavolata.

Benissimo! I vigili ieri procedettero al sequestro di parecchi mazzi di carte che servono a giuochi d'azzardo di quei ragazzacci che si appostano nei pressi poco frequentati delle strade di circonvallazione.

Schiamazzi notturni. Questa notte dagli Agenti di P. S. furono dichiarati in *contravvenzione* Simeoni Luigi calzolaio e Maria Bortolo calzolaia, perchè disturbavano la pubblica quiete con canti e clamori.

Spazi riservati per sepolture. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nel nuovo recinto del Cimitero Comunale detto di S. Vito trovansi spazi riservati lungo i muri di cinta sui lati di levate e di ponente, per sepolture particolari di adulti in un riparto, e di bambini in altro.

Ognuno di questi spazi misura metri 2 in larghezza e metri 3 in lunghezza per gli adulti, e metri 1.60 in larghezza e metri 3 in lunghezza per i bambini; ma alla superficie non possono i medesimi essere occupati con ajuole, lapidi, monumenti od altro ornamento, che per metri uno in larghezza e due in lunghezza onde resti in ogni lato lo spazio occorrente per un comodo passaggio.

L'uso di detti spazi viene conceduto per ora verso il prezzo di L. 50 pagabili in una sol volta e per un periodo di anni 50 decorribili dal giorno della concessione spirato il quale periodo di tempo, lo spazio che così era stato concesso, ritorna a libera disposizione del Comune.

Altre informazioni in proposito e più precise notizie circa le condizioni, sotto le quali viene data la concessione di uso di cui si tratta, potranno aversi o dall'Ispettore del Cimitero ovvero dall'ufficio Sanitario Municipale.

Avviso d'asta. Si fa noto che l'incanto per i lavori di assetto delle strade e degli scoli con costruzione di chiaviche nelle Vie Superiore e Villalta in questa Città, è stato provvisoriamente aggiudicato der lire 13960. Il termine per la presentazione d'un'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 9 agosto corr.

Quegli udinesi che furono ieri alla sagra di Buttrio, la quale se non mantiene lo splendore di anni addietro, pure è ancora fra le sagre migliori, si divertirono assai e le attrattive erano, come al solito, dei buoni polli col relativo radicchio, ed un buon bicchiere di vino.

Per la gioventù poi l'attrattiva maggiore come sempre fu il ballo, frequentatissimo ed animato oltre ogni dire.

La gente era venuta in numero straordinario, oltre che da Udine da parecchi paesi vicini all'ameno Buttrio, la cui sagra anche quest'anno ha raggiunto il migliore successo.

Braccialetto rinvenuto. Ieri sera lungo la via Mercatovecchio fu rinvenuto un piccolo braccialetto d'argento, che è stato depositato all'ufficio di P. S. Chi lo avesse smarrito potrà dietro le necessarie indicazioni, ritirarlo presso l'ufficio suddetto.

Il raccolto del frumento e dell'avena nella nostra Provincia. Tenuto calcolo degli apprezzamenti di persone competenti sentite dai Sindaci di tutti i Comuni ove coltivossi frumento, ritiensi che il raccolto del corrente anno possa essere 108,35 per cento in confronto del raccolto medio, ossia ettolitri 241,565. Di qualità ottima ettolitri 80,056; buona 128,265; mediocre 33,544; cattiva 800.

Il raccolto sarebbe stato di molto superiore, se l'andamento della stagione non fosse stato umido e fresco nel tempo *della fioritura* e non avesse determinato *l'allettamento* in parecchi luoghi. Vi si ebbe qualche danno anche di carbone.

La media del raccolto dell'ultimo quinquennio è di ettol. 238,827.

Il raccolto dell'avena si calcola che possa essere 89.97 per cento in confronto del raccolto medio, ossia ettolitri 51,795. Di qualità ottima ettolitri 12,044; buona 31,736; media 8,015. In molti luoghi il prodotto fu scarso in causa d'un breve periodo di siccità e caldo seguito poi da successive pioggie. In alcuni Comuni poi il raccolto venne danneggiato da forti grandinate.

Friulano colpito da epilessia a Venezia. Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Ieri verso le cinque pom. fu visto barcollare poi cadere in Campo Sant'Apollinare, certo Giuseppe Vianello, di Udine, lavorante in conterie nello stabilimento Ceresa.

Si sparse la voce che l'infelice, giovane di 29 anni, avesse tentato di por fine ai suoi giorni, trangugiando una dose di *acido solforico*.

Invece i medici garantirono che si trattava di epilessia.

Il Vianello fu condotto all'Ospedale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 4	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 5 ore 9 ant.
Bar. rid a 10° altom 116.10 liv del mare	753 6	752.1	751.4	749 7
Umid relat.	49	41	74	61
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	SE	—	—	—
Vento (vel. kilom.	5	0	0	0
Term. centig	26 0	30.9	25.5	20.9

Temperatura (massima 31 6 (minima 20.2

Temperatura minima all'aperto 19.3

Minima esterna nella notte 19 0.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 5 agosto 1889:

Probabilità:

Venti deboli vari.

Cielo generalmente sereno.

Temperatura sempre elevata.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 28 luglio al 3 agosto

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 16
" morti " — " —
esposti " 1 " —
Totale N. 26

Morti a domicilio.

Santa De Faccio-Bigotti fu Giuseppe d'anni 62 casalinga — Margherita Pecile fu Giuseppe d'anni 23 sarta — Paolina Mariuzza di Luigi di mesi 8 — Rosa Serafini di Antonio di mesi 1 — Anna Moretti di Giuseppe di giorni 10 — Maddalena Brazzoni-Bressanutti di Angelo d'anni 29 casalinga — Giov. Batt. Pizzo di Luigia d'anni 33 agricoltore — Clara Vallo di Girolamo di mesi 11 — Lucia Moro-Facci fu Giuseppe d'anni 81 pensionata — Maria Morganti di Cesare d'anni 1 e mesi 5 — Vittorio Colautti di Pietro di giorni 15 — Virginia Rosa di Antonio d'anni 28 sarta — Caterina Cozziol-Trevisin d'anni 55 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Teresa Carlini di Giacomo d'anni 1 e mesi 9 — Valentino Peressini di Luigi d'anni 26 agricoltore — Giovanni Liceni di mesi 4 — Luigi Franzi fu Giovanni d'anni 69 facchino — Antonietta Parlanti di mesi 7 — Rosa Geremei di mesi 8 — Antonio Semaldi di giorni 40 — Augusta Belcredi di mesi 1 — Eleonora Geldi di mesi 2.

Totale N. 22

dei quali 1 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Scoda falegname con Maria Lenisa setaiuola — Antonio Santarosa furiere maggiore con Adele Ferrari sarta — Pietro Cavallini inserviente postale con Rosa Romanelli casalinga — Ernesto Bertà agente di commercio con Vittoria Le Fèvre civile — Alessio Ruspone tornitore con Giuditta Feruglio setaiuola.

Pubblicazioni di matrimoni.

Giuseppe De Cecco agricoltore con Anna Mestroni contadina — Luigi Malisani agricoltore con Maria Fontanini contadina — Francesco Fusari tintore con Marianna Damiani casalinga — Antonio Cestrone furiere maggiore con Olga Marchiolli civile — Domenico Pizzone macellaio con Pia Rodeano tessitrice — Angelo Trentin pittore con Adele Kolarz civile.

Ultimi Telegrammi

Parigi 4. Ecco il risultato di 154 ballottaggi sopra 178. Eletti 113 repubblicani e 41 conservatori. I repubblicani hanno perduto 13 seggi.

Madrid 4. La *Correspondencia* smentisce che il governo interpellò le Potenze sull'ipotesi della venuta del papa in Ispagna.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 5 agosto 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.06	—.—
Pomidoro	"	—.26	—.—
Fagiuoli	"	—.12	—.—
Tegoline	L.	—. 6	—.—
Peperoni	"	—.15	—.—
Verze	al 100 "	10.—	—.15

FRUTTA

Pesche	L.	—.21	—.42
Pera	"	—.13	—.99
Amoli	"	—.—	—.—
Prugne	"	—. 8	—.15
Uva	"	—.50	—.55
Pomi	"	—.12	—.68
Cornioli	"	—.20	—.30

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 3 agosto 1889

Venezia	29	53	13	3	64
Bari	10	33	53	80	32
Firenze	24	50	49	11	12
Milano	18	34	10	41	11
Napoli	48	8	15	9	40
Palermo	32	12	16	60	63
Roma	55	14	39	83	54
Torino	37	36	82	60	30

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91,68	91.83
" " 5% god. 1 lugl. 1889	93,86	94.00
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	310.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	2 8.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	122.85	123.15
Francia	3 —	100.65	100.90	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 1/2	25.14	25.21	25.20	25.27
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	211 1/8	211.	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	211 3/8	212 1/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 5

Rendita austriaca (carta) 83,00
Id. id. (arg.) 84,60
Id. Id. (oro) 109,90
Londra 12,00 Nap. 9,53,,

MILANO 5

Rendita ital. 94,22 sera ,9405.
Napoleoni d'oro 20,06.

PARIGI 5

Chiusura della sera Ital. 93,80
Marchi 123,40.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO.
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Navigazione generale italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale partirà il

» » **PERSEO** » 15 Agosto

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI.

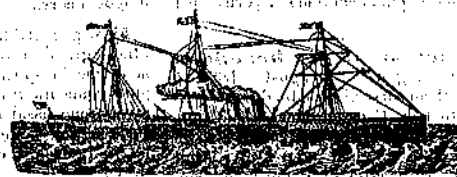
Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

partirà il 10 Agosto 1889

viaggio in 20 giorni

Servizi inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 Sett. 1889 partirà da GENOVA il vap. **Stamboul**

Capitano CANDOLLE

Per merci e passeggieri dirigersi a GENOVA, al Racc. Vitt. SAUVAIGUE piazza Campetto, 7 e piazza Bianchi, 15. — Per passeggieri di terza classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione sigg. F. VOLPE, della Ditta G. VANINI e Comp. via del Campo, 12, e sigg. BALLETTO, ROSSI CAROSIO e Comp., vico Cariai, 3.

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente **la causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli, sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che, unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N. 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 13

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Gipponi Carlo, Fritzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiasso quale, migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti tra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben'anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impettygini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite*, i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* e *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la piazza si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed a prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor Bastanzetti in *UDINE via Daniele Manin* ed in *via Aquileja n. 130.*

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco